

## L'ECONOMIA DELL'ABBIGLIAMENTO

# La moda in Abruzzo, affare per duemila ditte

Sono 12mila gli addetti da Brioni a Cucinelli: il 3 dicembre vertice a Pescara

di **Pietro Lambertini**

▀ PESCARA

Le giacche di Brunello Cucinelli e gli abiti di Brioni cuciti dalle mani dei sarti di Penne, e poi i vestiti Gucci, le borse Louis Vuitton e Chanel. Il comparto della moda in Abruzzo conta oltre duemila imprese con 12mila addetti e alimenta l'export regionale verso gli Stati Uniti e la Germania. «Il sistema moda è fondamentale per l'economia dell'Abruzzo: da sessant'anni, la moda produce occupazione e ricchezza», dice **Salvatore Florimbi**, vice segretario generale della Camera di commercio Gran Sasso d'Italia. «E per i prossimi anni si prevedono 10mila assunzioni nel settore», spiega **Pasquale Monea**, direttore dell'Agenzia di sviluppo della Camera di commercio di Chieti Pescara. All'Abruzzo della moda e del design è dedicata

la prima edizione degli Stati generali della moda 2025 in programma il 3 dicembre dalle ore 9.30 all'Aurum di Pescara.

### DISTRETTI GRIFFATI

"Mode in Abruzzo", è il titolo della manifestazione: la parola declinata al plurale vuole sottolineare che, in una sola regione, ci sono più distretti del tessile, nella Val Vibrata, nella zona di Penne e, da qualche tempo, anche nel Chietino. Il tratto comune è il saper fare, causa della qualità dei prodotti. Un'occasione di dialogo tra istituzioni, imprenditori, artigiani e operatori del settore, con l'obiettivo di «consolidare l'Abruzzo come piattaforma strategica del made in Italy e promotrice di innovazione, internazionalizzazione e sviluppo sostenibile». E il discorso di apertura è affidato al sottosegretario alle Imprese e al Made in Italy **Fausta**



Salvatore Florimbi e Pasquale Monea. A destra, il presidente Marsilio e l'Assessore Magnacca



**Bergamotto** di Fratelli d'Italia. L'appuntamento è organizzato dalla Regione Abruzzo in collaborazione con la Camera di commercio Chieti Pescara e la Camera di commercio Gran Sasso d'Italia.

### OLTRE LE CRISI

«Gli Stati generali della moda segnano il passaggio della moda da comparto marginale a comparto comprimario dell'economia regionale», dice l'as-

sessore alle Attività produttive **Tiziana Magnacca** di Fdi, «un settore che ha vissuto momenti difficili ma che ora in Abruzzo rappresenta una forza fondamentale per numero di addetti, per numero di imprese, per

qualità del prodotto finito e per capacità artigianali e industriali, tanto per citare alcuni aspetti. La nostra», dice l'assessore, «vuole essere una riflessione a voce alta con tutti quegli attori parte essenziale del settore,

